REGIONE LAZIO

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CACCIA, PESCA, MULTIF. E ATT. CONN. AGRICOLT.

DETERMINAZIONE

N. A11608 **del** 16/12/2011 **Proposta n.** 24202 **del** 14/12/2011

Oggetto:

artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) n 1198/2006 - Asse prioritario IV - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Approvazione del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale.

Proponente:

Estensore	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile del procedimento	VALERIA VITELLI	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) n 1198/2006 – Asse prioritario IV - Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Approvazione del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTUIRA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. A6207 del 20/06/2011 concernente "delega ex art. 166 delle R.R. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio";

CONSIDERATO che i procedimenti connessi alla gestione, coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo del Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013 rientrano tra i procedimenti delegati con il richiamato Atto di organizzazione n. A6207/2001;

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 modificato con Regolamento (UE) n. 1249/2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 7914, del 11.11.2010, recante modifica della Decisione C(2007) 6792 del 19.12.2007, che designa quale Autorità di Gestione per il FEP la Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTA la D.G.R. n. 862 del 21/11/2008 che approva il Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca – FEP 2007-2013 Reg. (CE) 1198/2006 – per l'esecuzione del P.O. nazionale da parte della Regione Lazio in qualità di Organismo intermedio;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013 nell'ambito del Programma Operativo stipulato tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni, approvato nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e province autonome, in particolare, l'art. 1, comma 2, che identifica le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione agli

Organismi Intermedi (O.I.) e l'articolo 3, punto IV, che identifica le misure FEP gestite direttamente dalle Regioni in qualità di O.I.;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17.3.2010 tra l'Autorità di Gestione FEP del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Lazio per l'esecuzione delle attività delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale;

VISTA la Determinazione n. A5845 del 10 giugno 2011 con la quale si individuano i Referenti Regionali e Provinciali per l'esecuzione del PO – FEP 2007/2013 con i relativi compiti, e che conferisce al Dirigente Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura la funzione di coordinamento e di supporto alle attività afferenti all'Autorità di Gestione Regionale;

VISTO il Reg (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 – Titolo IV, capo IV, artt. 43, 44 e 45 che disciplinano l'attuazione dell'Asse prioritario IV: *Sviluppo sostenibile delle zone di pesca*;

VISTA la nota metodologa per l'attuazione dell'Asse prioritario IV – Sviluppo sostenibile delle zone di Pesca – P.O. - Fep 2007/2013 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali approvata in sede di Comitato di Sorveglianza in data 15 marzo 2011;

PRESO ATTO che, al fine di dare attuazione all'Asse IV "*Sviluppo sostenibile delle zone di Pesca*" del Programma Operativo - Fep 2007/2013, è stato redatto l'avviso pubblico "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale", allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nella quale si stabiliscono le modalità ed i termini di presentazione delle domande per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) e le disposizioni relative ai requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;

CONSIDERATO che le risorse pubbliche destinate all'attuazione dell'Asse prioritario 4 – P.O. – Fep 2007/2013 ammontano complessivamente a euro 871.474,00 cosi come previsto dal piano finanziario approvato con D.G.R n 862 del 21 novembre 2008;

CONSIDERATO che il contributo pubblico per dare attuazione all'Asse prioritario IV è imputato sui seguenti capitoli del PO - Fep 2007/2013:

- ✓ A14129 quota europea pari al 50%;
- ✓ A14130 quota stato pari al 40%;
- ✓ A14131 quota regione pari al 10%;

VISTA la nota ref. Ares (2011) 1315674 del 06/12/2011 della Commissione Europea avente per oggetto "*FEP ITALIA – Attuazione dell'asse IV del Programma Operativo CCI 20071T14FPO001*" che obbliga le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismo Intermedio, di approvare il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) entro il 19 dicembre 2011;

RITENUTO di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a fare data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e fino al termine ultimo di scadenza fissato il 02 maggio 2012 alle ore 12.00;

RILEVATO che il presente atto viene adottato per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dalla Regione Lazio per il settore ittico con il Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si richiamano integralmente,

- ✓ di approvare l'avviso pubblico "Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale" allegato alla presente determinazione regionale che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione Regionale
Agricoltura
Dr. Roberto Ottaviani
(*Referente Regionale Autorità di Gestione*)

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013
REG. (CE) N. 1198/2006 e REG. (CE) N.498/2007

Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Costiera

Indice

Asse IV 2
Riferimenti normativi 2
Articolo 1 Ambito di intervento e finalità della misura 3
Articolo 2 Territorio di intervento 4
Articolo 3 Obiettivi Specifici e Misure ammissibili 5
Articolo 4 Spese ammissibili 7
Articolo 5 Soggetti Richiedenti 9
Articolo 6 Termini e modalità di presentazione delle domande 9
Articolo 7 Documentazione 9
Articolo 8 Criteri di ammissibilità 10
Articolo 9 Disposizioni per la predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale 11
Articolo 10 Risorse disponibili e intensità dell'aiuto 12
Articolo 11 Irricevibilità 13
Articolo 12 Valutazione ed approvazione dei Piani di Sviluppo Locale 14
Articolo 13 Criteri di selezione 14
Articolo 14 Compiti e responsabilità dei GAC in attuazione dei Piani di Sviluppo Locale 24
Articolo 15 Modalità di attuazione del piano e di erogazione dei contributi 27
Articolo 16 Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale 28
Articolo 17 Disposizioni generali 28

Asse IV
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
(artt. 43-44-45 Reg. (CE) n. 1198/2006)

Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca
- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006.
- Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Vademecum FEP della Commissione europea del 06/05/2008 - Orientamenti per la predisposizione dei Programmi Operativi
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca – luglio 2007
- Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013
- Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali/Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza del 18 settembre 2008 pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008.
- Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 del 20 maggio 2009, adottato con Decreto direttoriale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 50 del 09 settembre 2009
- Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvato con dd della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MIPAAF) n. 21 del 26 marzo 2010
- Criteri di selezione per la concessione degli aiuti, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 1 ottobre 2010.
- Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Programma FEP 2007-2013 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approvata in sede di Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15 marzo 2011.
- D.G.R. n. 862 del 21 novembre 2008 - Reg.(CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Approvazione del Piano di attuazione regionale e modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013-.
- Determinazione n. A6787 del 7 dicembre 2010 - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione - Programma Operativo FEP 2007-2013
- Determinazione del Direttore n. A2841 del 06/04/2011 " Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo"**.**
- Determinazione del Direttore n A5845 del 10/06/2011 - Individuazione referenti Regionali e Provinciali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale.

Articolo 1
Ambito di intervento e finalità della misura

L'Asse prioritario IV intende andare oltre la semplice ricerca di effetti a breve termine sulle conseguenze economiche, sociali e ambientali dell'esaurimento del patrimonio ittico. Il suo scopo è di permettere alle comunità che vivono di pesca di creare nuove e sostenibili fonti di reddito e di migliorare la qualità di vita. Per conseguire tale obiettivo viene rafforzata l'autonomia delle popolazioni locali, che meglio comprendono i problemi e le aspirazioni delle proprie comunità, fornendo gli strumenti e le risorse per mettere a punto le soluzioni più adatte alle specifiche esigenze reali.
Con il presente bando si avvia l'attuazione dell'asse IV del Fondo Europeo della Pesca 2007/2013 (FEP) "Sviluppo sostenibile nelle zone di pesca" ai sensi degli articoli 43 – 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006[1] per il perseguimento degli obiettivi definiti nel medesimo asse. L'obiettivo più generale dell'asse IV è quello di finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca eleggibili, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche.
L'obiettivo più generale dell'asse IV del FEP è quindi quello di arrivare a creare uno sviluppo sostenibile nelle zone di pesca attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi esplicitati nella seguente tabella.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA	1. Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
	2. Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socio-economici connessi ai mutamenti nel settore della pesca
	3. Promuovere la qualità dell'ambiente costiero.
	4. Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.
	5. Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale
	6. Contribuire alle spese operative dei gruppi

L'approccio allo sviluppo territoriale cambia fondamentalmente il modo di percepire e definire le zone locali, i partenariati e le strategie ed è fondato sui seguenti criteri:

a) approccio dal basso verso l'alto (bottom-up);
b) integrazione fondata sull'interazione fra operatori, settori e interventi che vada al di là di un mero insieme di operazioni o di misure settoriali;

[1] *Gazzetta ufficiale n. L 223 del 15/08/2006.*

c) valorizzazione del potenziale locale, umano e materiale dei territori interessati;
d) sviluppo delle attività e delle capacità d'impresa e di altre iniziative su scala locale;
e) sostegno a tutte le nuove opportunità di crescita economica e sociale che possono essere individuate in ambito locale;
f) ruolo del settore pesca nella preservazione e valorizzazione dell'ambiente;
g) coerenza con le esigenze del settore pesca e dell'acquacoltura, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
h) dimostrazione della propria sostenibilità sociale, economica e ambientale;
i) complementarietà con altri interventi effettuati nel settore interessato;
j) mantenimento della prosperità economica e sociale di tali zone e la creazione di valore aggiunto ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
k) mantenimento e incremento dell'occupazione nelle zone di pesca, sostenendo la diversificazione e la ristrutturazione economica e sociale nelle zone;
l) valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti.

La finalità del presente bando è quella di selezionare i migliori Piani di Sviluppo Locali presentati dai Gruppi di Azione Costiera (GAC) espressione di partenariati pubblico-privato in grado di operare secondo l'approccio bottom-up dell'Asse IV del FEP.

Agli effetti delle presenti disposizioni si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del "Percorso procedurale e modello organizzativo interno per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del fondo europeo della pesca (FEP) - Reg. (CE) n. 1198/2006 e 498/2007" approvato con determinazione regionale n. A2841 del 06/04/2011.
Negli articoli successivi sono definite le modalità per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale.

Articolo 2 Territorio di intervento

I criteri e le procedure per la selezione delle Zone di Pesca sono definite nel Programma Operativo del FEP 2007/2013 nel rispetto dei requisiti più generali previsti dall'art .43 del Reg. CE 1198/2006.
Le zone di pesca eleggibili per l'attuazione dell'asse prioritario 4 devono, quindi, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, di dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3 e devono essere in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- presentare una popolazione residente compresa tra 30.000 e 150.000 abitanti;
- il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- nel periodo 2000-2006, la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (kW).

L'Amministrazione regionale ha definito, sulla base di uno studio effettuato dal Dipartimento di Scienze Economiche dell' Università degli Studi Cassino (FR), le seguenti zone di pesca eleggibili omogenee dal punto di vista geografico, economico e sociale, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche:

- **Zona Compatibile Lazio Settentrionale**, composta dai comuni di Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia e Santa Marinella;
- **Zona Compatibile Lazio Meridionale**, composta dai comuni di San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia e Minturno , Ponza e Ventotene.

Articolo 3
Obiettivi Specifici e Misure ammissibili

Il GAC nel PSL deve definire le misure/azioni che intende attuare sul proprio territorio conformemente ai seguenti documenti predisposti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- Linee guida sulle spese ammissibili approvato con Decreto Ministeriale n. 50/2009);
- Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti approvato con Decreto Ministeriale n. 21/2010;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (01/10/2010);
- Programma Operativo FEP 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni.

Ciascuna misura può essere costituita da una o più azioni. Le linee di intervento da attuare nell'ambito della strategia di sviluppo locale sono scelte dal gruppo e corrispondono alle misure di cui all'art. 44, paragrafi 1 e 2 del Reg. (CE) 1198/2006. Inoltre, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 3 dell'art. 44 del Reg. FEP, la strategia di sviluppo locale dei GAC potrà includere le misure degli Asse I, II e III del FEP, ad eccezione delle misure 1.1 "Arresto definitivo delle attività di pesca" e 1.2 "Arresto temporaneo delle attività di pesca**".** Quando sono concessi finanziamenti per le operazioni corrispondenti a tali misure, si applicano le pertinenti condizioni e i massimali d'intervento per operazione fissati rispettivamente nel Titolo IV capi I, II e III e nell'allegato II del Regolamento di base.

Il FEP può inoltre finanziare, fino a un massimo del 15 % del contributo pubblico del PSL approvato, misure quali la promozione e il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile e siano in relazione *diretta con le misure di cui* al paragrafo 1 dell'articolo 44 del Regolamento di base.

I beneficiari degli interventi di cui al paragrafo 1, lettere b) e c), e al paragrafo 2 del Reg CE 1198/2006 dovrebbero essere lavoratori del settore della pesca o persone che esercitano una professione ad esso connessa. In fase di istruttoria e selezione dei soggetti beneficiari sarà garantito il rispetto di tale requisito.

Di seguito vengono descritte, per singolo obiettivo specifico, le corrispondenti azioni ammissibili.

Obiettivo Generale	**Obiettivi specifici**	**Azioni ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)**
SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA	**1.** mantenere la prosperità econo-mica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	- sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - aggiungere valore ai prodotti della pesca
	2. preservare e incrementare l'oc-cupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioecono-mici connessi ai mutamenti nel settore della pesca	- rafforzare la competitività delle zone di pesca; - ristrutturare e riorientare le attività eco-nomiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca - diversificare le attività mediante la pro-mozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all' esterno del settore della pesca
	3. promuovere la qualità dell' ambiente costiero	- tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico; - recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;
	4. promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca	- promuovere la cooperazione interregio-nale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'isti-tuzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche
	5. acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.	- acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.
	6. contribuire alle spese operative dei gruppi	- contribuire alle spese operative dei gruppi

Misura 4.1 – *Sviluppo sostenibile delle zone di pesca*

Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:

1) sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
2) aggiungere valore ai prodotti della pesca;
3) rafforzamento della competitività delle zone di pesca;
4) ristrutturazione e riorientamento delle attività economiche, in particolare attraverso la promozione dell'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca;
5) diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;
6) tutela dell'ambiente nelle zone di pesca al fine di conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;
7) recupero del potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;

Misura 4.2 - *Promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;*

Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:
1)cooperazione interregionale tra più territori appartenenti allo Stato italiano;
2)cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti Stati membri dell'Unione Europea.

Misura 4.3 - *Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale;*

Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:
1)definizione della strategia di sviluppo locale;
2)animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL;
3)formazione del personale del GAC.

Misura 4.4 - *Contribuire alle spese operative dei gruppi.*
Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:
1) Spese operative dei gruppi.

Articolo 4
Spese ammissibili

Periodo di eleggibilità della spesa.
Le spese per la realizzazione degli interventi a gestione diretta del GAC sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di finanziamento corredata dalla proposta di Piano di Sviluppo Locale, ad eccezione delle spese relative alle azioni propedeutiche alla redazione del PSL (costituzione GAC, redazione PSL) che decorrono dalla data di pubblicazione del Bando di selezione PSL sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Le spese per la realizzazione degli interventi non a gestione diretta del GAC (rivolti a beneficiari terzi pubblici e privati) sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto per adesione del bando pubblico emanato da parte del GAC.
Criteri di ammissibilità della spesa.....
I criteri generali per l'ammissibilità delle spese, sostenute per l'attuazione del PSL, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili, sono contenute nel documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili" del Programma FEP 2007-2013 stabilite dal Ministero delle politiche agricole,alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca Marittima e Acquacoltura (PEMAC) ed approvate con Decreto Ministeriale n. 50 del 9 settembre 2009 e s.m.i.
Nella redazione dei PSL e dei bandi pubblici emanati dai GAC, per tutti gli interventi riconducibili al Titolo IV capi I, II e III del Reg. CE 1198/06 le spese ammissibili, non ammissibili, le pertinenti condizioni e i massimali d'intervento è obbligatorio fare riferimento a quanto stabilito negli avvisi pubblici già emanati dall' Amministrazione Regionale e disponibili sul portale della Regione Lazio (http://www.agricoltura.regione.lazio.it/ nella sezione pesca ed acquacoltura). In assenza di avvisi pubblici già emanati si dovrà fare riferimento agli "Schemi di bando" approvati dal MIPAAF e reperibili sul sito www.agricoltura.lazio.it nella sezione "Pesca e acquacoltura"**.** Sono inoltre da considerare ammissibili altre tipologie di spesa specifiche dell'Asse IV e non contemplate

esplicitamente nel sopracitato documento "Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili" come di seguito riportato:

- Relativamente alla misura 4.2 - Cooperazione transnazionale e interregionale, oltre alle spese riconducibili agli interventi degli assi I II e III, sono ammissibili:
  - spese relative all'organizzazione di incontri con i potenziali gruppi partners, produzione di materiale informativo;
  - spese relative agli interventi propedeutici alla realizzazione dei progetti di cooperazione (consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni e in generale per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti di cooperazione), che non potranno superare il 5% del budget relativo alla misura di cooperazione.

- Relativamente alle misure 4.3 "*Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale"* e 4.4 – *"Contribuire alle spese operative dei gruppi"* sono ammissibili:

  - spese per la predisposizione del PSL inclusa la formazione del partenariato e la costituzione dei GAC fino ad un massimo del 2,5% contributo pubblico totale assegnato;
  - spese inerenti azioni di comunicazione ed animazione;
  - spese inerenti al personale dipendente, collaboratori e consulenti;
  - spese per la formazione del personale del GAC addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale, in particolare per quanto concerne il funzionamento, la programmazione delle misure, i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software ed il controllo;
  - spese di trasferta;
  - Spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature;
  - Locazioni;
  - Altre spese (utenze, servizi ecc.);
  - Oneri di carattere finanziario (conti bancari, spese per fideiussioni e garanzie bancarie, servizi eventuali di tesoreria) ad esclusione degli interessi debitori;
  - spese per imposte e tasse inerenti l'attività di funzionamento.

Complessivamente le risorse da destinare alle misure 4.3 e 4.4 non possono superare il 15% del contributo pubblico totale assegnato.

Come previsto dall'art. 26 del Reg. (CE) n. 498/2007, non sono ammissibili al contributo FEP le seguenti spese:

a) ai fini dell'art. 28, par. 3, dell'art. 34, paragrafo 3, dell'articolo 37, primo comma, lettera i), e dell'articolo 44, paragrafo 2 del Reg. 1198/2006 l'acquisto di infrastrutture destinate all'apprendimento permanente, per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili per l'operazione interessata;

b) non è ammissibile la parte del costo di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.

Non sono, inoltre, ammissibili spese per assunzioni a tempo indeterminato.

Articolo 5
Soggetti Richiedenti

1. I soggetti che possono presentare i Piani di Sviluppo Locale sono partenariati pubblico-privato denominati Gruppi di Azione Costiera (GAC).

2. I GAC si costituiscono in associazioni con personalità giuridica riconosciuta, disciplinate dagli artt. 14-35 del codice civile.

3. Al momento della presentazione della domanda di finanziamento le suddette associazioni possono non aver ancora acquisito la personalità giuridica. In quest'ultimo caso dovranno comunque essere formalmente costituite e aver presentato la domanda di riconoscimento della personalità giuridica alla competente struttura della Regione Lazio.

4. Le associazioni ancora non riconosciute al momento della presentazione della domanda dovranno presentare lo statuto e l'atto costitutivo adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio.

5. Lo statuto delle associazioni dovrà essere conforme ai requisiti minimi ed inderogabili di cui all'allegato n. 3 al presente bando.

Articolo 6
Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di finanziamento del PSL e la relativa documentazione definita come obbligatoria al successivo art.7 , deve **pervenire**, pena l'esclusione, in un unico plico chiuso, entro e non oltre le ore 12 del giorno **02 maggio 2012** al seguente indirizzo:
Regione Lazio - Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività Connesse all'Agricoltura - via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 ROMA.
Per il rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro di ricezione del servizio accettazione dell'Amministrazione regionale attestante l'avvenuta consegna a mano, la data e l'orario.
Il plico deve riportare sul frontespizio la dicitura "FEP LAZIO 2007- 2013 – Asse IV-" - PROPOSTA DI PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAC " ……" (*indicare il nominativo del GAC proponente*) – NON APRIRE".

Articolo 7
Documentazione

1. La documentazione da far pervenire all'Amministrazione regionale si divide in:

   - obbligatoria, in quanto essenziale ai fini della valutazione;
   - facoltativa, in quanto necessaria per l'attribuzione dei punteggi relativi ad alcuni criteri di selezione.

2. La documentazione obbligatoria da far pervenire all'Amministrazione regionale si compone di:

   - domanda di finanziamento da redigere secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del presente bando;
   - n. 1 (uno) originale e n. 2 (due) copie della proposta di Piano di Sviluppo Locale con pagine rilegate, numerate, timbrate e firmate in tutte le pagine dal legale rappresentante del GAC e redatto sulla base dell'allegato 2;

- una copia del Piano di Sviluppo Locale su supporto informatico (sia in formato WORD e sia in formato PDF);
- statuto e atto costitutivo adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio;
- elenco dei soci del GAC;
- verbale dell'assemblea dei soci con il quale si approva il Piano di Sviluppo Locale;
- copia della domanda di riconoscimento della personalità giuridica presentata ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- rappresentazione cartografica dell'area di intervento del PSL con identificazione dei comuni e dei loro confini amministrativi in scala 1:100.000.

3. La documentazione facoltativa si compone di:

- dichiarazione, da redigere sulla base dell'allegato 4 al presente bando, da parte del legale rappresentante del GAC, attestante il numero di incontri formali (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio a cui hanno partecipato almeno 20 soggetti, documentati con i seguenti allegati:
    - lettere di convocazione con specificazione del luogo dell'incontro;
    - verbali delle riunioni con specificazione del luogo dell'incontro;
    - fogli firme di presenza;

- ogni altro documento che il GAC riterrà utile al fine della valutazione del PSL.

Articolo 8
Criteri di ammissibilità

- ***Caratteristiche del partenariato***

In relazione all'Asse IV,nel rispetto del documento "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti FEP 2007-2013", approvato con DM del 26/03/2010, viene stabilito che il Gruppo di Azione Costiera deve essere composto in termini di componenti:

- da enti pubblici (minimo 20% - massimo 40%). E' obbligatoria nell'ambito della compagine associativa la partecipazione dei comuni come enti pubblici territoriali;
- da rappresentanti del settore pesca e dell'acquacoltura (minimo 20% - massimo 40%);
- da altri pertinenti rappresentati dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale del territorio individuato (minimo 20% - massimo 40%).

La componente privata del partenariato deve essere costituito in ogni caso da soggetti Portatori di Interessi Collettivi, deve disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo. Ciascun componente deve partecipare con una quota annua di adesione al GAC di almeno 1.000 EURO.
Il partenariato dovrà avere nella sua compagine rappresentanti in grado di elaborare ed attuare una strategia di sviluppo nella zona interessata sulla base di una comprovata esperienza in questo ambito.
I limiti sopra enunciati devono essere rispettati anche nella composizione dell'Organo decisionale del GAC e mantenuti pena la revoca del finanziamento per tutto il periodo di durata del PSL.

- Ambito territoriale di intervento

Le Zone di Pesca per l'attuazione dell'asse prioritario 4 devono essere individuate nell'ambito del territorio di intervento di cui al precedente articolo 2: Zona Compatibile Lazio Settentrionale e Zona

Compatibile Lazio Meridionale. Non e' possibile attivare un GAC con comuni ricadenti nelle due distinte zone omogenee.

Dette zone devono ~~e~~ possedere le seguenti caratteristiche:

a) comprendere almeno 3 comuni costieri fra loro contigui. Qualora nella zona di pesca siano comprese aree insulari, detta contiguità deve essere garantita da almeno due comuni costieri continentali;

b) presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti e di massimo 150.000 abitanti (con riferimento dati Istat al 31 dicembre 2009);

c) non devono esistere sovrapposizioni territoriali tra aree interessate da GAC diversi.

L'area di intervento del PSL non potrà comprendere territori di Comuni che:

- non partecipano, come enti locali territoriali, in qualità di soci al Gruppo di Azione Costiera;
- partecipano ad un altro Piano di Sviluppo Locale (GAC).

Articolo 9
Disposizioni per la predisposizione dei Piani di Sviluppo Locale

1. Le proposte di PSL dovranno essere predisposte nel rispetto delle disposizioni del presente bando e del Piano Operativo FEP 2007/2013 e articolate secondo lo schema **allegato 2**.

2. I PSL dovranno prevedere una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile caratterizzata da una coerenza complessiva di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere il percorso di sviluppo delineato.

3. I PSL dovranno garantire il disposto dell'art. 45, paragrafo 4 del Reg. CE 1198/2006 "*……. . La maggior parte delle operazioni è condotta dal settore privato"*.

4. Il PSL potrà comprendere anche un progetto di cooperazione.

5. Nel caso in cui il GAC intenda partecipare ad un progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale, il Piano di Sviluppo Locale dovrà individuarne le linee di intervento a livello di progetto di massima. I progetti devono far riferimento a misure attivabili dai GAC nell'ambito della strategia di sviluppo locale e devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia di sviluppo locale per un importo non superiore al 5% della spesa pubblica ammissibile del PSL.

6. L'approvazione del PSL comporta, quindi, anche l'approvazione delle risorse finanziarie che il GAC potrà utilizzare per la partecipazione al progetto di cooperazione in esso previsto.

7. Dopo l'approvazione del PSL i GAC dovranno presentare alla Regione i progetti esecutivi relativi alla cooperazione conformemente a quanto stabilito nelle procedure di attuazione.

8. I progetti esecutivi saranno approvati dalla Regione qualora corrispondano ad azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

Articolo 10
Risorse disponibili e intensità dell'aiuto

- ***Risorse disponibili***

1. Le risorse disponibili per l'attuazione dell'Asse IV, sono quelle previste dal piano finanziario del FEP 2007/20013 ed ammontano a Euro **871.474,00** di contributo pubblico**.**

2. A seguito di rimodulazioni finanziarie effettuate nell'ambito delle misure del programma operativo FEP 2007-2013 potranno essere rese disponibili risorse aggiuntive. In tal caso l'amministrazione regionale, qualora vi siano PSL presentati da GAC nell'ambito del presente bando, istruiti con esito positivo e ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, procederà all'autorizzazione al finanziamento sino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

3. Il contributo massimo concedibile in termini di spesa pubblica totale per ogni PSL non può essere superiore ad euro 871.474,00, fatte salve risorse aggiuntive di cui sopra. Nel caso in cui vi sia un solo PSL presentato nell'ambito del presente bando istruito con esito positivo e ritenuto ammissibile ai finanziamenti può essere concessa dall'amministrazione regionale la possibilità di procedere ad una revisione ed adeguamento del PSL presentato. In tal caso il PSL può essere implementato con ulteriori interventi da rimodulare in funzione delle risorse aggiuntive resesi disponibili. Le modifiche e le integrazioni al PSL dovranno essere predisposte entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta inoltrata dalla amministrazione regionale. Il nuovo PSL dovrà essere redatto nel pieno rispetto delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando pubblico ed oggetto di valutazione da parte della preposta commissione regionale. In caso di valutazione negativa sarà finanziato il PSL presentato in prima istanza dal GAC.

4. Il piano finanziario del PSL dovrà articolarsi su 2 annualità (2012 - 2013).

5. La Regione Lazio approverà un numero massimo di 2 Piani di Sviluppo Locale.

- ***Intensità dell'aiuto***

In relazione all'intensità di aiuto concedibile, il Programma Operativo FEP 2007-2013 stabilisce che dovranno essere applicati i massimali di cofinanziamento di cui ai gruppi 1,2,3 e 4 dell'allegato II del regolamento FEP, in relazione alle singole misure che verranno finanziate all'interno del PSL e che afferiranno agli Assi I, II e III del FEP. Gli stessi massimali verranno applicati per interventi assimilabili a quelli previsti dai suddetti Assi prioritari per le regioni fuori convergenza.[2]
Per tutte le altre misure ammissibili per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di cui all'articolo 44 del Reg. (CE) n. 1198/2006 che non corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III del FEP o che comunque non sono ad esse assimilabili, i limiti del contributo pubblico concesso a un'operazione (A) e, se del caso, da parte dei beneficiari privati (B) sono quelli riportati nella successiva **tabella 1**, espressi in percentuale dei costi complessivi ammissibili, che rappresentano la somma di (A) + (B)[3].

[2] Allegato II del Reg CE 1198/2006 lettera a)
[3] Allegato II del Reg CE 1198/2006 lettera b)

Tabella 1: Intensità dell'aiuto per le azioni che non corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III del FEP.		
Alta	**Media**	**Bassa**
A = 100% B = 0%	A = 60% B = 40%	A = 40% B = 60%

A = quota del contributo pubblico
B = quota del beneficiario

Alta - intensità di aiuto pari al 100%
Operazioni che rientrano in una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di cui all'art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006 che si caratterizzano per la presenza di un interesse collettivo e non danno luogo ad investimenti produttivi con ricadute esclusive per specifici operatori del settore privato. Tali operazioni devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, con ricaduta su una pluralità indistinta di destinatari.

Media - intensità di aiuto pari al 60%
Operazioni che rientrano in una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di cui all'art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006 che si caratterizzano per la presenza di un interesse collettivo e che danno luogo ad investimenti produttivi con ricadute per specifici operatori del settore privato.

Bassa - intensità di aiuto pari al 40%
Operazioni che rientrano in una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di cui all'art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006 che si caratterizzano per l'assenza di un interesse collettivo e che danno luogo ad investimenti produttivi con ricadute esclusivamente per operatori del settore privato

Articolo 11
Irricevibilità

1. Saranno ritenute irricevibili e ritenute pertanto non ammissibili le proposte di Piano di Sviluppo Locale:

    a) pervenute fuori dai termini di presentazione della domanda definite nel presente bando;

    b) incomplete nella documentazione obbligatoria prevista dal presente bando di cui all'art.7;

    c) saranno inoltre ritenute irricevibili le proposte di PSL che:

        - hanno una richiesta di contributo pubblico (FEP, STATO e REGIONE) maggiore di 871.474,00 euro;
        - considerano un territorio di intervento comprendente una popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e superiore ai 150.000;

- riguardano comuni non ritenuti eleggibili come riportato nell'articolo 2 del presente bando;
- non presentano contiguità territoriale e che non comprendano almeno tre comuni con le specifiche riportate nell'art.8;
- interessano frazioni di comuni (i comuni che partecipano al GAC devono essere coinvolti integralmente);
- siano sovrapposti, anche parzialmente, ad un altro Piano di Sviluppo Locale (GAC);
- presentate da soggetti diversi dai GAC, come definiti al precedente art. 3.

2. L'esame di ricevibilità delle proposte di Piano di Sviluppo Locale sarà effettuato dalla Direzione Regionale Agricoltura a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la loro presentazione.
3. A seguito della verifica dei requisiti di ricevibilità, la Commissione di valutazione provvede a stilare un elenco delle domande ritenute non ricevibili, dandone comunicazione ai GAC interessati, fornendo le dovute motivazioni. Per le domande ritenute ricevibili la Commissione provvede alla istruttoria ed alla valutazione dei GAC e dei PSL assegnando un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione indicati all'articolo 13.
4. A conclusione della fase istruttoria la Commissione di valutazione predispone ed approva la graduatoria regionale dei GAC ammessi al finanziamento. La graduatoria è approvata con apposito provvedimento amministrativo della Regione Lazio e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito istituzionale: www.regione.agricoltura.lazio.it.

Si provvederà, inoltre, a comunicare l'esito della valutazione compiuta ai GAC ammessi e non ammessi al finanziamento.

Articolo 12
Valutazione ed approvazione dei Piani di Sviluppo Locale

1. Le proposte di Piano di Sviluppo Locale, contenute nelle domande considerate ricevibili, verranno valutate da un'apposita Commissione composta da almeno 3 membri della Direzione Regionale Agricoltura, nominata con provvedimento amministrativo della stessa Direzione .

2. Ai fini della valutazione dei PSL la Commissione attribuisce i punteggi con le modalità riportate nel successivo articolo 13 "Criteri di selezione".

3. Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione, sarà approvata la graduatoria regionale delle proposte di PSL.

4. Con provvedimenti del Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura saranno singolarmente approvati i PSL della graduatoria fino ad un massimo di 2.

5. Ai fini dell'adozione del provvedimento definitivo di approvazione del PSL, il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura può richiedere eventuali adattamenti del PSL che si rendessero necessari in seguito alle valutazioni della Commissione o per conformare i PSL alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente. Detta fase si chiude mediante comunicazione formale inviata al GAC dall'Amministrazione regionale.

Articolo 13
Criteri di selezione

I GAC e i rispettivi PSL vengono selezionati sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati e saranno ammessi al finanziamento in funzione della loro posizione in graduatoria e delle disponibilità finanziarie.

I punteggi per la redazione della graduatoria di merito degli interventi sono riportati nella tabella seguente:

MATRICE MULTICRITERIA PER LA VALUTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

MacroCRITERIO FEP	DESCRIZIONE (valorizzazione criteri di selezione)	Punteggio				
		alto	medio	basso	nullo	MEDIA
1. Estensione dell'area	a)Numerosità della popolazione residente					
	b)Occupati settore pesca					
	c) Presenza di un comune nell'area GAC con potenza flotta peschereccia superiore a 4000 KW					
	d)Incidenza della superficie ricadente in aree protette rispetto alla superficie di intervento del PSL					
	e)Presenza di aree insulari					
						0.000
2. Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico	a) Qualità della diagnosi territoriale rispetto alle esigenze del settore pesca					
	b)Grado di definizione e di coerenza degli obiettivi e della strategia proposti rispetto alla diagnosi territoriale e alle esigenze del settore pesca					
	c) Grado di integrazione tra i settori, gli operatori e gli interventi					
	d)Valenza interterritoriale degli interventi proposti					
	e) Incidenza sul piano finanziario delle azioni a valere sull'asse prioritario III					
	f) Grado di definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni volte a garantire oggettività e trasparenza					
	g) Presenza nei criteri di selezione delle operazioni di elementi di priorità per giovani, donne e ambiente					
	h)Ripartizioni delle risorse finanziare tra le diverse azioni e coerenza con la strategia proposta e gli					

	obiettivi previsti					
						0.000
3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	a)Partecipazione nel partenariato dei soggetti economici rappresentativi del settore pesca e dell'acquacoltura					
	b)Partecipazione dei soggetti rappresentativi delle settore della pesca e dell'acquacoltura nella definizione della strategia del PSL					
	c)Capacità di cofinanziamento dei soci alle attività del GAC					
						0.000
4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti	a)Esperienza acquisita dai soci in altre politiche di sviluppo locale					
	b)Modalità di diffusione delle informazioni e animazione del territorio					
						0.000
5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.	a)Incidenza sul piano finanziario di azioni a favore delle tutela dell'ambiente					
	b)Presenza nel PSL di interventi per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine					
						0.000
6.Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territori	a)Dimostrazione della complementarietà del PSL con altre politiche di sviluppo dell'area					
	b)Mancanza di sovrapposizione con altre politiche di sviluppo che intervengono sul territorio					
						0.000

SCHEDA DI GIUDIZIO SINTETICO

Macro criterio di valutazione FEP	Punteggio medio	Priorità	Punteggio finale
1. Estensione dell'area	0.00	1,5	0.000
2. Coerenza interna della	0.00	4,5	0.000

strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico			
3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	0.00	1	0.000
4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti	0.00	1	0.000
5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.	0.00	1,5	0.000
6. Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territori	0.00	0,5	0.000
PUNTEGGIO TOTALE			0.000

Modalità di attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione
La Matrice multicriteria riporta i criteri di valutazione raggruppati per i seguenti elementi:

- Estensione dell'area
- Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico
- Partecipazione del settore ittico al partenariato locale
- Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti
- Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.
- Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territori

I punteggi che la Commissione può attribuire per ogni criterio, salvo ove diversamente specificato sono:

- Alto =3
- Medio =2
- Basso =1
- Nullo = 0

Per ottenere il punteggio di ciascun PSL si applica la seguente formula:

Punteggio PSL = ((1a+1b+1c+1d+1e) / n1 * p1)) + ((2a+2b+2c+2d+2e+2f+2g+2h) / n2 * p2) + ((3a+3b) / n3 * p3)) + (4a+4b) / n4 * p4)) + ((5a+5b) / n5 * p5)) + ((6a+6b) / n6 * p6)

dove

- 1a, 1b ……6b = punteggi assegnati ai singoli criteri previsti nella matrice multicriteria di valutazione;
- N1 …… N6 = numero di criteri di valutazione per macro criterio di valutazione FEP
- P1 ……..P6 = coefficiente di moltiplicazione per macro criterio di valutazione FEP (criterio di priorità)

I coefficienti di moltiplicazione fanno riferimento ai seguenti livelli di priorità assegnati dalla Regione ai 6 macro criteri FEP riportati nella scheda di giudizio sintetico alla colonna priorità.

Macro criterio di valutazione FEP	**Priorità**
1. Estensione dell'area	1,5
2. Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico	4,5
3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	1
4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti	1
5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.	1,5
6. Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territori	0,5

Di seguito si descrivono le modalità con cui vengono attribuiti i punteggi per singolo criterio di selezione.

1. Estensione dell'area

a)Numerosità della popolazione residente

ALTO	**MEDIO**	**BASSO**	**NULLO**
Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente maggiore di 100.000 e inferiore a 150.000	Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente maggiore di 80.000 e inferiore a 100.000	Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente maggiore di 60.000 e inferiore a 80.000	Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente maggiore di 30.000 e inferiore a 60.000

- Il calcolo delle popolazione residente viene fatto in base ai dati ISTAT anno 2009

b) Occupati settore pesca

ALTO	**MEDIO**	**BASSO**	**NULLO**
Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività	Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività	Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività	Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività

connesse e gli occupati totali maggiore dell'1 %	connesse e gli occupati totali maggiore dell'0.75% e inferiore all'1%	connesse e gli occupati totali maggiore dell'0,5 % e inferiore all'0.75%	connesse e gli occupati totali inferiore all'0,5%

- Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati ISTAT censimento popolazione 2001
- Si considerano occupati del settore pesca e relativo indotto quelli appartenenti ai seguenti codici ATECO dell'indotto pesca 2001:

05011 - Esercizio della pesca in acque marine e lagunari
05012 - Esercizio della pesca in acque dolci
05021 - Esercizio di allev. di pesci marini e lagunari, di molluschi e di crost.
05022 - Esercizio di allev. di pesci in acque dolci anche presso aziende agric.
05030 - Attivita' dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura
15201 - Conservazione di pesci, crostacei e molluschi: congelamento, surg., ecc.
15202 - Produzione di prodotti a base di pesce, crostacei e molluschi
51391 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
51392 - Commercio all'ingrosso prodotti della pesca congelati, surgelati, secchi

c) Presenza di un comune nell'area GAC con potenza flotta peschereccia superiore a 4000 kw

ALTO	**MEDIO**	**BASSO**	**NULLO**
Nel territorio di riferimento del GAC è presente 1 comune con un ufficio marittimo al quale è registrata una flotta peschereccia superiore a 8000 KW	Nel territorio di riferimento del GAC è presente 1 comune con un ufficio marittimo al quale è registrata una flotta peschereccia superiore a 5000 KW	Nel territorio di riferimento del GAC è presente 1 comune con un ufficio marittimo al quale è registrata una flotta peschereccia superiore a 4000 KW	Nel territorio di riferimento del GAC è presente 1 comune con un ufficio marittimo al quale è registrata una flotta peschereccia inferiore a 4000 KW

- Il calcolo della potenza flotta peschereccia viene fatto in base ai dati FLEET REGISTER aggiornati al settembre 2011

d)Incidenza della superficie ricadente in aree protette rispetto alla superficie dei intervento del PSL

ALTO	**MEDIO**	**BASSO**	**NULLO**
Superficie ricadente in aree protette maggiore del 10% della superficie totale di intervento del piano	Superficie ricadente in aree protette compresa tra il 10% e il 5% della superficie totale di intervento del piano	Superficie ricadente in aree protette inferiore al 5% della superficie totale di intervento del piano e comunque superiore a 0%	Superficie ricadente in aree protette assente

- Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati ISTAT del 2009
- Il calcolo della superficie ricadente in aree protette viene fatto tenendo in considerazione le aree istituite ai sensi di leggi nazionali e regionali. Per la valutazione si terrà conto delle aree protette riportata nel sito dell'Assessorato all'Ambiente regionale.

f)Presenza di aree insulari

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Non attribuibile	Nel territorio di riferimento del GAC è presente più di 1 comune classificato come insulare	Nel territorio di riferimento del GAC è presente 1 comune classificato come insulare	Nel territorio di riferimento del GAC non è presente 1 comune classificato come insulare

2. Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico

a)Qualità della diagnosi territoriale rispetto alle esigenze del settore pesca e dell'acquacoltura

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
La diagnosi territoriale individua in modo eccellente i punti di forza e di debolezza dell'area	La diagnosi territoriale individua in modo soddisfacente i punti di forza e di debolezza dell'area	La diagnosi territoriale individua in modo appena soddisfacente i punti di forza e di debolezza dell'area	La diagnosi territoriale è insufficiente nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'area

b) Grado di definizione e di coerenza degli obiettivi e della strategia proposti rispetto alla diagnosi territoriale e alle esigenze del settore pesca e acquacoltura

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Gli obiettivi e la strategia sono definiti in modo eccellente e sono coerenti con la diagnosi territoriale	Gli obiettivi e la strategia sono definiti in modo soddisfacente e sono coerenti con la diagnosi territoriale	Gli obiettivi e la strategia sono definiti in modo appena soddisfacente e sono coerenti con la diagnosi territoriale	Gli obiettivi e la strategia non sono definiti in modo soddisfacente oppure gli obiettivi e la strategia non sono coerenti con la diagnosi territoriale

c) Grado di integrazione tra i settori, gli operatori e interventi

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Presenza di linee di intervento contenenti operatori appartenenti almeno a quattro diversi codici ATECO	Presenza di linee di intervento contenenti operatori appartenenti almeno a tre diversi codici ATECO	Presenza di linee di intervento contenenti operatori appartenenti almeno a due diversi codici ATECO	Presenza di linee di intervento contenenti operatori appartenenti almeno a meno di due due diversi codici ATECO

- Per la valutazione del criterio oltre la descrizione della linea di intervento integrata sono necessarie la presentazione di manifestazione di interesse da parte degli operatori ATECO dell'indotto pesca 2001:
  05011 - Esercizio della pesca in acque marine e lagunari
  05012 - Esercizio della pesca in acque dolci
  05021 - Esercizio di allev. di pesci marini e lagunari, di molluschi e di crost.
  05022 - Esercizio di allev. di pesci in acque dolci anche presso aziende agric.
  05030 - Attivita' dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura
  15201 - Conservazione di pesci, crostacei e molluschi: congelamento, surg., ecc.

15202 - Produzione di prodotti a base di pesce, crostacei e molluschi
51391 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
51392 - Commercio all'ingrosso prodotti della pesca congelati, surgelati, secchi

d) Valenza interterritoriale degli interventi proposti

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Non attribuibile	Presenza di linee di intervento a valere su almeno tre comuni area GAC aventi come beneficiari soggetti pubblici	Presenza di linee di intervento a valere su almeno due comuni area GAC aventi come beneficiari soggetti pubblici	Presenza di linee di intervento a valere su meno di due comuni area GAC aventi come beneficiari soggetti pubblici

- Per la valutazione del criterio sono necessarie la presentazione di impegno formale da parte dell'amministrazione comunale o altro ente pubblico e da un progetto di massima.

e) Incidenza sul piano finanziario delle azioni riconducibili all'asse prioritario III del FEP

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Più del 50% delle risorse del piano finanziario sono destinate ad interventi riconducibili asse III FEP (misura 3.1-misura 3.2 – misura 3.3 – misura 3.5)	Più del 40% delle risorse del piano finanziario sono destinate ad interventi riconducibili asse III FEP (misure 3.1-misure 3.2 – misure 3.3 – misure 3.5)	Più del 30% delle risorse del piano finanziario sono destinate ad interventi riconducibili asse III FEP (misure 3.1-misure 3.2 – misure 3.3 – misure 3.5)	Meno del 30% delle risorse del piano finanziario sono destinate ad interventi riconducibili asse III FEP (misure 3.1-misure 3.2 – misure 3.3 – misure 3.5)

f) Grado di definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni volte a garantire oggettività e trasparenza

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
I criteri di selezione sono ottimamente definiti per tutte le misure/azioni, risultano adeguatamente oggettivi e quindi sono approvabili così come presentati dal GAC	I criteri di selezione sono definiti per tutte le misure/azioni, risultano parzialmente oggettivi e quindi necessitano di alcune integrazioni e modificazioni per poter essere approvati	I criteri di selezione sono poco definiti o non sono definiti per tutte le misure/azioni, risultano poco oggettivi. quindi necessitano di sostanziali integrazioni e modificazioni per poter essere approvati	I criteri di selezione non sono definiti

g) Presenza nei criteri di selezione delle operazioni di elementi di priorità per giovani, donne e ambiente

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
I criteri di selezione prevedono elementi di	I criteri di selezione prevedono elementi di	I criteri di selezione prevedono elementi di	I criteri di selezione non prevedono

priorità per giovani e donne e ambiente in tutte le misure del PSL	priorità per giovani e donne e ambiente nella maggior parte delle misure del PSL	priorità per giovani e donne e ambiente in alcune misure del PSL	elementi di priorità per giovani e donne e ambiente

h)Ripartizioni delle risorse finanziare tra le diverse azioni e coerenza con la strategia proposta e gli obiettivi previsti

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
La ripartizione delle risorse finanziarie è coerente con gli obiettivi e la strategia	La ripartizione delle risorse finanziarie è coerente con gli obiettivi e la strategia tranne che per alcune azioni	La ripartizione delle risorse finanziarie non è coerente con gli obiettivi e la strategia per molte azioni	La ripartizione delle risorse finanziarie non è coerente con gli obiettivi e la strategia Oppure La ripartizione finanziaria non è sufficientemente definita

3. Partecipazione del settore ittico al partenariato locale

a)Partecipazione nel partenariato dei soggetti economici rappresentativi del settore pesca e acquacoltura

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
numero di soci rappresentativi del settore pesca e acquacoltura pari al 40%	numero di soci rappresentativi del settore pesca e acquacoltura maggiore 30% e inferiore al 40%	numero di soci rappresentativi del settore pesca e acquacoltura maggiore 20% e inferiore al 30%	numero di soci rappresentativi del settore pesca e acquacoltura pari al 20%

b)Partecipazione dei soggetti rappresentativi delle settore della pesca e dell'acquacoltura nella definizione della strategia del PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Almeno un incontro in ogni comune rientrante nell'area GAC con la partecipazione di almeno 20 soggetti rappresentativi del settore della pesca	Almeno un incontro nella metà dei comuni rientrante nell'area GAC con la partecipazione di almeno 20 soggetti rappresentativi del settore della pesca	Numero di incontri realizzati nel 30% dei comuni rientranti nell'area GAC con la partecipazione di almeno 20 soggetti rappresentativi del settore pesca	Numero di incontri realizzati in meno del 30% dei comuni rientranti nell'area GAC con la partecipazione di almeno 20 soggetti rappresentativi del settore pesca

- Per la valutazione del criterio vanno allegati al PSL i verbali degli incontri con il foglio firme partecipanti riportante dati anagrafici, e professione e organismo e/o ente rappresentato del partecipante all'incontro

c)Capacità di cofinanziamento dei soci alle attività del GAC

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
La quota di adesione dei singoli soci al GAC è superiore a 3.000 Euro	La quota di adesione dei singoli soci al GAC è superiore a 2.000 e inferiore a 3.000 Euro	La quota di adesione dei singoli soci al GAC è superiore a 1.000 e inferiore a 2.000 Euro	La quota di adesione dei singoli soci al GAC è pari a 1.000 Euro

4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti

a)Esperienza acquisita dai soci in altre politiche di sviluppo locale

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
I soci del GAC hanno partecipato da 10 a 20 programmi cofinanziati da fondi UE	I soci del GAC hanno partecipato da 5 a 10 programmi cofinanziati da fondi UE	I soci del GAC hanno partecipato da 1 a 5 programmi cofinanziati da fondi UE	Nessuno di soci del GAC non ha partecipato a programmi cofinanziati da fondi UE

- Esperienza maturata dai soci (Comuni, enti pubblici, associazioni) nella gestione di programmi cofinanziati da fondi europei (ad es. LEADER – INTERREG- LIFE).

b)Modalità di diffusione delle informazioni e animazione del territorio

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Nel PSL il piano di comunicazione e l'animazione del territorio GAC sono definiti in modo eccellente	Nel PSL il piano di comunicazione e l'animazione del territorio GAC sono definiti in modo soddisfacente	Nel PSL il piano di comunicazione e l'animazione del territorio GAC sono definiti in appena soddisfacente	Nel PSL il piano di comunicazione e l'animazione del territorio GAC non sono definiti in modo soddisfacente

5. Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente.

a)Incidenza sul piano finanziario di azioni a favore della tutela dell'ambiente

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Gli interventi a favore della Misura – Preservazione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche- hanno un incidenza maggiore del 10% rispetto al totale delle	Gli interventi a favore della Misura – Preservazione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche- hanno un incidenza maggiore del 5% e minore del 10%	Gli interventi a favore della Misura – Preservazione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche- hanno un incidenza maggiore del 3% e minore del 5%	Gli interventi a favore della Misura – Preservazione e sviluppo della fauna e della flora acquatiche- hanno un incidenza minore del 3% rispetto al totale delle

risorse disponibili	rispetto al totale delle risorse disponibili	rispetto al totale delle risorse disponibili	risorse disponibili

b)Presenza nel PSL di interventi per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Nel PSL sono presenti almeno 3 interventi per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine	Nel PSL sono presenti almeno 2 interventi per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine	Nel PSL sono presenti almeno 1 intervento per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine	Nel PSL non sono presenti interventi per la creazione di piani di gestione e di conservazione delle risorse marine

6. Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territori

a)Dimostrazione della complementarietà del PSL con altre politiche di sviluppo dell'area

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Nel PSL viene dimostrato chiaramente la complementarietà con altre politiche di sviluppo dell'area	Nel PSL viene dimostrato in maniera soddisfacente la complementarietà con altre politiche di sviluppo dell'area	Nel PSL non emerge la complementarietà con altre politiche di sviluppo dell'area	Nel PSL è assente ogni riferimento alla complementarietà con altre politiche di sviluppo dell'area

b)Mancanza di sovrapposizione con altre politiche di sviluppo che intervengono sul territorio

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Nel PSL emerge chiaramente l'assenza di sovrapposizione rispetto ad altre politiche presenti nell'area	Nel PSL emerge con sufficiente chiarezza l'assenza di sovrapposizione rispetto ad altre politiche presenti nell'area	Nel PSL non emerge con sufficiente chiarezza l'assenza di sovrapposizione rispetto ad altre politiche presenti nell'area	Nel PSL è assente ogni riferimento ad altre politiche di sviluppo del territorio

In caso di ex-equo verranno considerati in ordine i seguenti criteri:
1) Data di presentazione della proposta di PSL;
2) Estensione territoriale interessata dal PSL;
3) Massa critica (numero di abitanti/totale investimento PSL).

Articolo 14
Compiti e responsabilità dei GAC in attuazione dei Piani di Sviluppo Locale

1. L'attuazione dei PSL approvati dalla Regione, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

   - dal Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e successive modifiche;

- dalle disposizioni regionali di attuazione del FEP;
- dalla normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

2. Il GAC è responsabile:

- dell'organizzazione di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità;
- della buona e rapida esecuzione degli interventi;
- della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente che per quanto riguarda quelle sostenute da soggetti terzi ;
- della predisposizione di un apposito sistema contabile idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della fornitura, dietro richiesta dei soggetti deputati ai controlli, degli atti formali o documenti giustificativi nonché degli estratti conti bancari e movimentazioni di cassa;
- dell'organizzazione del supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi svolti da soggetti deputati ai controlli;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento e comunque nel rispetto dei tempi previsto dall'art 87 del Regolamento di base "Disponibilità dei documenti**"**, dei documenti giustificativi, in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi;
- della compatibilità degli interventi finanziati rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza, ambiente e sviluppo sostenibile, pari opportunità, appalti pubblici;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PSL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- della restituzione del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSL in maniera difforme dall'approvazione;
- della completezza della documentazione presentata dagli altri beneficiari ivi compreso il DURC e l'autocertificazione del rispetto dei CCNL di comparto.

3. Il GAC svolge le seguenti funzioni:

- sensibilizzazione della popolazione locale e delle parti sociali, promozione e divulgazione del PSL sul territorio;
- individuazione, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di attuazione del Programma Operativo FEP 2007/2013 approvato dal MIPAAF, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
- istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
- approvazione dei progetti presentati dai beneficiari finali;
- adozione degli impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari finali;
- accertamento di regolare esecuzione degli interventi e controlli;
- trasmissione dati di monitoraggio;
- rendicontazione della spesa;

- relazione periodica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati;
- inserimento dei dati sul Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (**SIPA**) a tal fine i GAC saranno accreditati con una specifica utenza

4. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione del GAC si applicano le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

5. La modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari avverrà tramite procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici e altre procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale). Tali procedure devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori.

6. I GAC, per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo locale, dovranno utilizzare i medesimi criteri di selezione condivisi ed approvati, per ogni misura del Programma Operativo Nazionale 2007/2013, dal Comitato di Sorveglianza[4] E' facoltà del GAC introdurre, per ogni misura che intende attuare, un set aggiuntivo di criteri ai quali può essere attributo, in percentuale, un peso non superiore al 30%. Tali criteri che saranno valutati nell'ambito delle operazioni di selezione dei PSL e dovranno essere approvati dall'Amministrazione Regionale.

7. Obblighi del GAC

Il GAC ammesso a finanziamento è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- dotarsi di un regolamento interno e organizzare una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità. La selezione del personale dovrà essere effettuata mediante procedura di evidenza pubblica. Il personale impiegato non potrà assumere altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il PSL;
- attuare la buona e rapida esecuzione delle azioni e regolare gestione dei contributi pubblici;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano;
- dare adeguata pubblicità dei bandi di gara;
-rispettare le norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici (Dlgs.163/2006 e relativi regolamenti di attuazione), nonché le norme ed i principi del Trattato relativi alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- selezionare i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole azioni previste dal PSL, non direttamente attuate, attraverso procedure di evidenza pubblica. Nelle procedure di valutazione dei beneficiari attuatori di azioni che corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III del FEP dovranno essere utilizzati i criteri di ammissibilità riportati nel documento "FEP 2007- 2013 criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" nella versione modificata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca Marittima e Acquacoltura con Decreto Ministeriale n. 21 del 26 marzo 2010 e i

[4] I criteri di selezione sono disponibili sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

criteri di selezione riportati nel documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 20 agosto 2008;
- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
- rispondere per eventuali danni arrecati a terzi nell'attuazione delle azioni realizzate direttamente dal GAC;
- realizzare attività di animazione, sensibilizzazione della popolazione locale, promozione e divulgazione del PSL sul territorio interessato;
- predisporre e pubblicare i bandi per la selezione dei progetti nell'ambito delle azioni del PSL;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione Regionale concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari e nazionali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- adempiere agli obblighi inerenti il monitoraggio e rendere disponibili, qualora richiesto, tutte le altre informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione delle attività relative al programma operativo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSL e la documentazione prodotta;
- provvedere ad effettuare i controlli amministrativi previsti per verificare il rispetto delle concessioni e dei relativi impegni assunti secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013 del 19 aprile 2010 approvato con Decreto Ministeriale n. 13 del 21 aprile 2010 e successive modifiche, nonché del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Lazio approvato con Determinazione regionale n. A6787 del 7 dicembre 2010 - Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione - Programma Operativo FEP 2007-2013;
- conservare presso la propria sede legale per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento , e comunque nel rispetto dei tempi previsto dall'art 87 del Regolamento di base "Disponibilità dei documenti**"**, i documenti giustificativi, in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi ove pertinente
- provvedere all'elaborazione dei dati necessari all'utilizzo dei programmi di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi così come previsto dalle altre misure del FEP (Allegato III del Regolamento 498/2007);
- predisporre e aggiornare le piste di controllo;

I GAC selezionati e ammessi al finanziamento, prima dell'avvio delle attività, sono tenuti alla sottoscrizione di una apposita convenzione con la Regione Lazio, al fine di definire nel dettaglio le responsabilità in capo a ciascuna parte sottoscrivente e regolare le procedure attuative del PSL.

Articolo 15
Modalità di attuazione del piano e di erogazione dei contributi

Il GAC è responsabile della corretta realizzazione di tutte le misure/azioni previste dal PSL e del rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal soggetto attuatore delle singole azioni, destinatario del finanziamento pubblico.
Per le azioni che il GAC realizzerà direttamente, il pagamento viene erogato dall'Amministrazione regionale al GAC in qualità di beneficiario finale anche sotto forma di anticipazioni, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria di un importo pari al 110% dell'anticipazione, qualora richiesta.
In particolare potrà essere concessa al GAC un'anticipazione del 50% del contributo pubblico dei costi di cui alle misure 4.3 e 4.4 del PSL. Gli eventuali successivi acconti potranno essere erogati previo accertamento delle spese sostenute e della regolare esecuzione del PSL. La domanda di saldo potrà essere presentata dal GAC solo dopo che una commissione di controllo regionale, incaricata di verificare la regolare attuazione del PSL da parte del GAC, dia parere favorevole.

In accordo con la Regione, nella convenzione saranno stabiliti i termini e gli impegni del GAC relativamente alle attività di gestione e di controllo. In relazione a tale attività il GAC potrà essere prevista la figura di un "certificatore esterno" che si pronuncia sulla correttezza delle procedure e sulla certificabilità della spesa.
L'Amministrazione regionale effettuerà i pagamenti ai beneficiari finali, sia che si tratti dei GAC per le azioni a gestione diretta, sia che si tratti di altri beneficiari selezionati dai GAC.
Le disposizioni di maggior dettaglio sulle modalità di erogazione delle anticipazioni, dei successivi acconti e del saldo finale saranno definite dall'Amministrazione Regionale con successivo provvedimento.
Il GAC (per le azioni realizzate direttamente) e gli altri beneficiari finali attuatori delle singole azioni curano il trattamento e la conservazione dei documenti di spesa e assicurano la conservazione della documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute così come stabilito dalla normativa vigente.

Articolo 16
Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento previste nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale

L'amministrazione regionale con successivi atti e provvedimenti disciplinerà, nel dettaglio, le modalità di gestione dei Piani di Sviluppo Locale e le relative procedure di attuazione e controllo.

Articolo 17
Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal Programma Operativo- FEP 2007-2013 ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Allegato 1

REGIONE LAZIO
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Agricoltura
Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità
e Attività connesse all'Agricoltura
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Oggetto: FEP 2007-2013 Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale. Domanda di finanziamento.

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome)_____

Nato/a (città) _____

Il (gg/mm/aaaa)_____CF _____residente in (comune)_____

Via _____ n. _____

Provincia di _____ CAP_____

In qualità di:

- legale rappresentante del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale)
_____

con sede in _____, Cap_____, Comune_____, Provincia_____, con personalità di diritto privato riconosciuta dalla Regione Lazio con provvedimento n. _____ del _____

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti dal bando concernente "FEP 2007/2013 Asse IV – Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale." approvato con determinazione n._____ del_____ e pubblicato nel Supplemento Ordinario n. _ _____ al Bollettino ufficiale della Regione Lazio n._____ del_____ ;

a tal fine

PRESENTA

in allegato, la proposta di Piano di Sviluppo Locale denominata _____del GAC _____.

per un importo di spesa pubblica di € _____

e

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel bando in oggetto;
- di non aver usufruito né di essere stato ammesso ad usufruire, per la realizzazione del suddetto Piano e delle operazioni in esso contenute, di altri benefici derivanti dall'attuazione di programmi comunitari/nazionali/regionali;

ALLEGA

alla presente domanda:

(elencare i documenti allegati facendo riferimento a quanto previsto dal bando

Il sottoscritto inoltre:

- dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci;

autorizza, ai sensi della legge 675/96 relativa al trattamento dei dati personali, la Regione Lazio al trattamento ed elaborazione dei dati forniti con la presente domanda per finalità gestionali e di programmazione;

- allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante

Schema per la redazione dei Piani di Sviluppo Locale

1. Denominazione del GAC

2. Titolo del Piano di Sviluppo Locale

3. Zona geografica interessata dal PSL *(massimo 7.000 caratteri)*

- Descrizione sintetica del territorio coinvolto
- Caratteristiche strutturali
- Comuni interessati dal PSL
- Superficie territoriale interessata dal PSL
- Superficie territoriale in area protetta
- Superficie territoriale in area insulare
- Caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali
- Rappresentazione cartografica dell'area interessata
- TABELLA riepilogativa dei dati

4. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza e della strategia scelta

4.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza *(massimo 4.000 caratteri)*
Descrivere, con l'ausilio di dati quantificati, la situazione esistente nella zona geografica interessata, evidenziando i punti di forza e di debolezza, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo zona costiera Le risorse fisiche e la loro gestione, il paesaggio, il patrimonio naturale e quello storico e architettonico, le infrastrutture e lo stato dell'ambiente;

4.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica *(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 4.500 caratteri)*

- situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione;
- principali fattori economici: le attività, il mercato del lavoro, le caratteristiche delle imprese, i mercati, la struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso con particolare riferimento al comparto della pesca e dell'acquacoltura;

4.1.4 Contesto economico e qualità della vita della zona interessata al PSL *(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri)*

- punti di forza e debolezza della struttura economica locale con particolare riferimento al comparto della pesca e delle attività ad essa connesse,
- limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo);
- importanza sociale della pesca, ovvero le implicazioni della dipendenza attuale e storica delle collettività dall'attività ittica, p. es. in termini di infrastrutture e servizi locali ;
- il patrimonio, la tradizione e la cultura della pesca ;
- il ruolo del settore della pesca nella preservazione di un patrimonio naturale e/o culturale di valore;
- la cultura e l'identità del territorio, i know-how e le competenze locali;

4.2. Strategia scelta per affrontare i punti di forza e di debolezza *(massimo 5.000 caratteri)*

- descrivere il tema caratteristico scelto per l'attuazione della strategia ed evidenziare le correlazioni tema-misure;
- descrivere la scelta e la gerarchia delle misure che si intendono attuare per affrontare la situazione del territorio nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.

4.3 Analisi swot

4.4 Iniziative di sviluppo in corso nell'area *(massimo 2.000 caratteri)*

Descrivere per ognuna delle iniziative di sviluppo eventualmente già presenti nell'area:

- strumento finanziario
- obiettivi
- realizzazioni
- investimenti previsti (pubblici e privati)
- area di investimento

5. Caratteristiche del piano di sviluppo locale *(massimo 3.000 caratteri)*

Fornire ogni elemento utile alla comprensione del progetto con indicazione degli obiettivi strategici generali e specifici che si intendono perseguire, indicando anche le relazioni che legano le diverse tipologie di intervento e le eventuali sinergie con altri strumenti finanziari di programmazione.
Coerenza strategica con il PO FEP e complementarietà e demarcazione con le sue misure/azioni.

5.1 Abstract *(massimo 3.000 caratteri)*

Fornire una sintesi della descrizione del PSL che si intende sviluppare, compiutamente dettagliata, con indicazione delle relazioni che legano i diversi interventi previsti agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.

5.2 Obiettivi – Risultati – Impatto delle azioni *(massimo 3.500 caratteri)*

In questa sezione devono essere indicati i rapporti tra gli obiettivi ed i risultati attesi.
Individuazione degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto.

5.3 Complementarietà con altri strumenti finanziari

Descrivere la complementarietà con le iniziative di cui al paragrafo 4.4

5.4 Collegamento e coordinamento tra le misure/azioni proposte

Descrivere il collegamento ed il coordinamento tra le misure proposte e come le stesse concorrano integrandosi al raggiungimento degli obiettivi.

5.5 Coerenza tra le misure/azioni proposte e i problemi dell'area

5.6 Complementarietà e coordinamento con le misure finanziate dagli altri strumenti dell'Unione Europea nonché con altre politiche nazionali e regionali di interesse per il territorio. *(massimo 1.500 caratteri)*

Illustrare quali sinergie vengono attivate mediante l'utilizzo di altri strumenti, attivati o da attivare, precisando azioni, peso e risorse mobilitati e descrivendo qual è l'effetto moltiplicatore atteso in ragione dell'utilizzazione complementare di detti strumenti.

6. Scheda tecnica per Misura - azione *(massimo 3.800 caratteri per ogni misura)*

- Obiettivi della Misura e delle singole azioni proposte
- Descrizione degli interventi
- Beneficiari
- Localizzazione degli interventi
- Criteri di selezione con definizione dei punteggi attribuibili (max 100) *(devono essere riportati i criteri già individuati per ogni singola misura dal Comitato di Sorveglianza e devono essere specificati quelli aggiuntivi proposti dal GAC max 30%)*
- Tipo di sostegno e intensità di aiuto
- Tasso di partecipazione comunitaria
- Indicatori di realizzazione e di risultato

7. Cooperazione

Nel caso in cui il GAC intenda partecipare a progetti di cooperazione previsti dalla Misura 4.2, il Piano di Sviluppo Locale dovrà individuarne la linea di intervento a livello di progetto di massima (proporre "iniziative concrete" utilizzando le tipologie di intervento previste per la Misura 4.1 e che non si basino esclusivamente sullo scambio di esperienze).

7. Piano finanziario (per anno, per misura, azione, intervento e per fonte di finanziamento).

Il piano di finanziamento dovrà essere formulato sulla base delle tabelle seguenti

Misure - Azioni	Costo Totale	Spesa Pubblica					Altri fondi
			UE	Contributo nazionale			
		Totale pubblico	FEP	Totale	Stato	Regione	
	1 = (2+7)	2 = (3+4)	3	4 = (5+6)	5	6	7
Totale							

	2012	2013	Totale
Spesa Pubblica			

8. Descrizione delle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale *(massimo 3.000 caratteri)*

Elenco delle competenti autorità locali pubbliche, delle parti economiche e sociali e di qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, che sono stati consultati e riportare i risultati della consultazione.

9. Organizzazione della gestione del GAC e relativi costi (Misura 4.4)*(massimo 6.000 caratteri)*

Nel PSL andrà descritto il modello organizzativo del GAC per l'attuazione del PSL e andrà riportata una tabella contenente la stima dei costi previsti per il funzionamento della struttura dettagliando per le seguenti voci: Struttura operativa, Acquisto o noleggio di arredi e attrezzatura informatiche, Spese di gestione, Spese amministrative e finanziarie.

- Modalità di gestione operativa del GAC, organizzazione e singole figure tecniche e amministrative previste. In particolare, il GAC dovrà dotarsi di norma di un Direttore Tecnico e di un Referente Amministrativo. Per le attività di istruttoria dei progetti il GAC dovrà far ricorso a liberi professionisti tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite negli albi professionali.
- Procedure di gestione, monitoraggio e controllo adottate

.

10. **Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL** *(massimo 3.000 caratteri)*

Descrivere le attività di comunicazione ed informazione che si intende porre in atto oltre quelle obbligatorie previste dalla legge.

Iniziative miranti a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal PSL e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti. Iniziative miranti a informare i beneficiari del contributo comunitario. Iniziative miranti a informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

Allegato 3

Requisiti minimi ed inderogabili dello statuto

Lo statuto del GAC dovrà riportare tra gli scopi dell'associazione quanto specificato nel presente allegato;

Scopi dell'Associazione

L'Associazione è costituita quale Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.), così come previsto dall'Asse IV - del FEP 2007/2013 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle misure, azioni ed interventi in esso inseriti.

L'Associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'Associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area di intervento del PSL stesso ed in conformità a quanto previsto:

- dal Programma Operativo FEP 2007/2013;
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;
- dalle disposizioni regionali di attuazione del Programma emanate prima e dopo l'approvazione dei PSL;
- dalla normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

.

Allegato 4

Modello per la dichiarazione di partecipazione del partenariato

(Da redigere su carta intestata del GAC)

Oggetto: Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 – Asse IV. Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale.

Il sottoscritto_____, nato a_____, il_____, residente in _____

in qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale_____con sede in _____, Cap_____, Comune_____, Provincia_____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

- che il GAC ha svolto sul territorio n. ____ incontri formali (convegni, riunioni e seminari);
- che per ognuno dei suddetti incontri formali si allega la seguente documentazione in originale:
  - > lettera di convocazione,
  - > verbale dell'incontro
  - > foglio firme dei presenti;
- che ad ognuno dei suddetti incontri formali hanno partecipato almeno 20 soggetti;
- che i suddetti incontri si sono tenuti presso i seguenti comuni:
  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il sottoscritto inoltre dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci.

Data_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante